

Massimiliano Masutti è un deportato nei campi di concentramento di origini spilimberghesi.

Nacque a Spilimbergo il 3 dicembre 1921 e visse, sempre a Spilimbergo, in via Irene di Spilimbergo al civico 1 interno 2.

Fece la scelta di essere partigiano caposquadra con il nome di battaglia Franco Riccardo nella Brigata Partigiana Garibaldi Sud Arzino ed fu catturato dai tedeschi nel corso di un rastrellamento nella zona di Clauzetto nel novembre 1944.

Fu inviato dalla Sicherheitspolizei¹ di Trieste al campo di concentramento di Flossenburg, giunse il 14 gennaio del 1945. Venne classificato come prigioniero politico italiano e gli venne attribuito il numero di matricola 41858.

Quando entrò in campo di concentramento aveva 24 anni e dichiarò di essere un panettiere (nella scheda anagrafica è definito apprendista fornaio).

A Flossenburg rimane dal 14 gennaio 1945 al 14 aprile dello stesso anno, quando purtroppo morì. Tuttavia dalla scheda anagrafica e dall'atto di morte conservati nell'Ufficio Anagrafe del Comune di Spilimbergo, risulta che Masutti è morto a Dachau. Dai documenti conservati nell'Archivio Arolsen (documenti di prima mano) tutti i dati rimandano a Flossenburg / Hersbruck.

Forse – stando alla documentazione di ricerca della madre – Massimiliano Masutti fu effettivamente internato nel sottocampo di Hersbruck, non lontano da Norimberga.

Il campo di Hersbruck fu un sottocampo del campo di concentramento di Flossenbürg, situato vicino alla città di Hersbruck, in Baviera, Germania. Fu attivo dal maggio 1944 all'aprile 1945. La sua creazione fu strettamente legata alla crescente necessità di manodopera per l'industria bellica tedesca durante la Seconda Guerra Mondiale. In particolare, i prigionieri di Hersbruck venivano impiegati in progetti di lavoro forzato per l'azienda Dynamit Nobel AG. Il compito principale era la costruzione di gallerie sotterranee nei pressi della vicina città di Happurg, destinate alla produzione protetta dagli attacchi aerei di motori per aerei. Questo progetto era noto con il nome in codice "Dogfish". Le condizioni di vita nel campo di Hersbruck erano brutali e disumane, tipiche dei campi di concentramento nazisti. A causa delle terribili condizioni di vita e di lavoro, un numero elevato di prigionieri morì nel campo di Hersbruck. Si stima che circa 4.000 deportati abbiano perso la vita a Hersbruck. Nell'aprile del 1945, con l'avvicinarsi delle forze alleate, il campo fu evacuato.

Subito dopo la fine della 2. guerra mondiale la famiglia di Massimiliano Masutti, in particolare la madre Angela Masutti (il ragazzo portava lo stesso cognome della mamma, che risultava essere ragazza madre), chiese insistentemente alla Croce Rossa notizie del figlio, che sapeva essere morto in campo di concentramento. Ma non ottenne mai risposta esauriente.

DIDASCALIE

MASUTTI

Elenco di prigionieri del campo di concentramento Flossenburg. Al numero 41858 viene citato Masutti Massimiliano - nato a Spilimbergo il 03.13.1921 [sic] (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

MASUTTI 01

¹ La Sicherheitspolizei (Sipo) nella Germania nazista era l'organo di sicurezza che si occupava della sicurezza del Reich sotto il profilo politico e criminale e che coordinava le attività della *Geheime Staatspolizei* (Polizia segreta di stato, nota come Gestapo) e della *Reichskriminalpolizei* (Polizia criminale del Reich, nota come Kripo).

Tesserino di Massimiliano Masutti del campo di concentramento di Flossenburg (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

MASUTTI 04

Scheda personale del prigioniero Massimiliano Masutti del campo di concentramento nazista di Flossenburg (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

MASUTTI 07

Lettera della Croce Rossa Italiana - Ufficio Prigionieri Ricerche e servizi connessi - Roma nella quale si attesta che sono state svolte delle ricerche negli archivi del campo di concentramento nazista di Dachau, ma che Massimiliano Masutti risulta sconosciuto. (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

MASUTTI 08 09

Lettera del Central Tracing Bureau - UNRPA - Central Headquarters for Germany dell'Esercito Statunitense - verso e recto - nella quale si attesta che sono state effettuate delle ricerche negli archivi del campo di concentramento nazista di Dachau e che Massimiliano Masutti non risulta fra i prigionieri lì deportati. Nel verso si suggerisce di effettuare delle ricerche nei registri dei prigionieri del campo di concentramento nazista di Hersbruck - Nuremberg - Bavaria. (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

MASUTTI 10

Ricevuta della Croce Rossa Italiana - Ufficio Prigionieri Ricerche e servizi connessi - Roma datata 30 aprile 1946, che attesta che la madre di Massimiliano, Angela Masutti, continua a richiedere informazioni sulla sorte del figlio disperso in campo di concentramento. (Archivio Arolsen - Bad Arolsen - Germania)

829 - 832

Atto di nascita di Massimiliano Masutti (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

322

Atto di morte di Masutti Massimiliano, in cui si legge tra l'altro: "è deceduto il partigiano Masutti Massimiliano - caposquadra - nome di battaglia Franco Riccardo... brigata Garibaldi Sud Arzino nelle seguenti circostanze: catturato dai tedeschi durante rastrellamento del novembre 1944 e deportato in Germania nel campo di concentramento di Dachau, ove decedeva il 14.04.1945" (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

642

Scheda anagrafica individuale di Massimiliano Masutti - recto (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)

650

Scheda anagrafica individuale di Massimiliano Masutti - verso (Archivio dell'Ufficio anagrafe del Comune di Spilimbergo)